

**PREGHIERA DEL PADRE GENERALE ARTURO SOSA S.I.  
PER LE VOCAZIONI ALLA COMPAGNIA DI GESÙ**

*Eterno Signore di tutte le cose, tu hai scelto Ignazio per riunire dei compagni al tuo servizio e per formare una Compagnia con il tuo nome.*

*Hai aperto il loro cuore all'ispirazione del tuo Santo Spirito affinché potessero servire, sempre più, la tua Chiesa e portare agli uomini e le donne di tutto il mondo la consolazione del tuo amore che guarisce e redime.*

*Li hai chiamati a seguirvi in povertà e umiltà, sotto la bandiera della Croce, con una fede incrollabile e un cuore generoso, a qualunque costo.*

*Non hai mai fatto mancare alla Compagnia il tuo amore misericordioso né hai mai smesso di aprirle sempre nuove strade al tuo servizio.*

*Signore, ti preghiamo di continuare a chiamare nella Compagnia servitori della tua missione. In quest'Anno Ignaziano in cui preghiamo di "vedere tutte le cose nuove in Cristo", concedici la grazia di accompagnarli con il dono del discernimento.*

*Concedici quella carità discreta affinché sappiamo proporre loro questo cammino non solo a parole, ma con l'integrità e la gioia della nostra vita, e la presenza dello Spirito Santo nella nostra missione.*

*Concedici l'apertura e la generosità necessarie per accoglierli nelle nostre comunità, affinché sappiano che tu sei veramente in mezzo a noi, e noi siamo tuoi amici, riuniti e pronti ad essere inviati ovunque e in qualsiasi momento tu scelga di chiamarci.*

*Fa' soprattutto che mostriamo nella nostra vita e nel nostro lavoro che questo è un cammino sicuro verso di te, nel servizio amorevole della tua Chiesa e del mondo. Amen.*



**XXXII Domenica del Tempo Ordinario**

**7 novembre 2021**



*Commento di p. Florio Quercia al Vangelo di Marco (12,38-44)*

Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Cara discepola, adesso vorrei chiamare anche te, come allora chiamai a Me subito i discepoli, per farti imparare bene la mia lezione.

*Immagino già cosa vuoi dirmi, Signore; l'ho sentito tante volte: lo so già!*

Allora ti stai guardando bene dal cercare di essere lodata dalla gente.

*Cosa c'entra col fatto della povera vedova che dava tutto quanto aveva?*

Tu, al suo posto, non ti saresti vergognata a fare così davanti a tutti?

*Beh, mi sarei fatto coraggio: o forse avrei rinunciato: tanto, per così poco!*

Si vede che lei ci teneva a portare al tempio la sua personale offerta.

*Impegno encomiabile, certo! Però, onestamente, per il tempio era ben poco.*

Allora siamo proprio allo stesso punto per cui chiamai i discepoli.

*Sono già d'accordo con Te: gran buona volontà! Però, di fatti, quasi niente.*

Discepola, rettifico il tiro! Era importante per Chi abitava nel tempio.

*Per Iddio certo. Ma per la manutenzione del Tempio cos'era mai?*

E non hai capito che a lei interessava essere importante per Dio?

*D'accordo! Ma per esserlo non serve offrire monete, bisogna credere.*

Per esserlo bisogna mettere nelle mani di Dio tutta la propria vita: dire, come mia Madre: "Eccomi, sono tutta a tua disposizione...". E quella vedova, donando tutto quanto aveva, diceva proprio così.

*Un gesto eroico, certamente: beata lei che l'ha saputo fare!*

Per lei era un gesto naturale: era contenta di poterlo fare per dire a Dio cos'era Lui per lei: non le importava la brutta figura né stare digiuna.

*Una bella grinta! Io dubito che sarei capace di fare un gesto simile...*

Puoi ammirarlo... Puoi desiderarlo... Puoi chiedermelo come grazia... E non fare, ti prego!, come tanti scribi di ieri e di oggi, che non ammirano e non desiderano fare un gesto del genere: loro desiderano fare bella figura davanti agli occhi degli altri e davanti ai propri occhi: che non sono né gli occhi miei, né gli occhi del Padre mio.

*Così, Signore, anche a me hai fatto la lezione, come allora ai tuoi discepoli...*

## Comunità in Cammino

### LODI MATTUTINE del MERCOLEDÌ

Ricordiamo che **ogni mercoledì**, alle ore **8.30**, con la Chiesa Universale, preghiamo le *Lodi Mattutine* concludendo con una preghiera di affidamento a San Giuseppe nel giorno settimanale tradizionalmente a lui dedicato e in questo anno particolare indetto dal Papa per i 150 anni della sua proclamazione a patrono della Chiesa.

### GIORNATA di PREGHIERA per le VOCAZIONI

Giovedì prossimo, **11 novembre**, come ogni 11 del mese, nella nostra parrocchia ad ogni Santa Messa (**7.15-9.00 e 18.00**) si pregherà in modo particolare per le *Vocazioni*.

### FESTA per il BATTESIMO di ANNA

Domenica prossima **14 novembre** durante la S. Messa delle ore **10.30** la nostra parrocchia vivrà un momento di festa e di gioia per l'accoglienza nella nostra comunità cristiana, attraverso il Battesimo, di Anna, giovane donna trentenne proveniente dall'Africa e da alcuni anni in Italia.

### GIORNATA MONDIALE dei POVERI

Domenica prossima, **14 novembre**, si celebra in tutta la Chiesa la **V Giornata Mondiale dei Poveri** indetta dal Papa. Il messaggio del Santo Padre, dal titolo "*I poveri li avete sempre con voi (Mc 14,7)*", è possibile trovarlo sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va)

### I SANTI DI QUESTA SETTIMANA

In questa settimana, con la Chiesa Universale, ricordiamo i seguenti Santi:

- \*martedì 09.11 – festa della *Dedicazione della Basilica Lateranense*
- \*mercoledì 10.11 – memoria di *San Leone Magno*
- \*giovedì 11.11 – memoria di *San Martino di Tours*
- \*venerdì 12.11 – memoria di *San Giosafat*

Inoltre, la Compagnia di Gesù ricorderà questi suoi Santi:

- \*sabato 13.11 – memoria di *San Stanislao Kostka, religioso*
- \*domenica 14.11 – memoria di *San Giuseppe Pignatelli, sacerdote*

## In Ciad, scoprirsi poveri per ritrovarsi insieme



“L’esperienza di missione in Ciad, che definirei straordinaria, è accompagnata da un vissuto ordinario, semplice, personale e profondamente trasformante.

Un cammino di vita che sto percorrendo giorno per giorno. Ogni volta che parto, ogni giorno

che vivo in Ciad mi confronto con la prima povera in assoluto che sono io. Il luogo e le relazioni fanno emergere tutte le mie fragilità, le mie paure, i miei limiti. In questo sentirmi piccola e fragile emerge tutta la grazia dei tanti compagni di viaggio insieme ai quali avanzare nel cammino passo dopo passo, un cammino rispettoso e sostenibile costellato di tanti “poveri” come me incontrati sulla strada.

Il Covid-19 in questo ha aiutato molto, mi ha permesso di sentirmi parte di un tutto in cui soltanto insieme ci si può salvare, dove occorre aprire finestre e porte, abbattere muri e spezzare catene, liberare confini e vivere fino in fondo la filosofia africana dell’“ubuntu” cioè io sono in quanto siamo, realizzo il mio essere più profondo solo attraverso l’umanità degli altri!”.

È la testimonianza di Sabrina Atturo, Capo progetto del [MAGIS](#) in Ciad, dove l’ong dei gesuiti EUM insieme ai missionari italiani presenti in loco (p. Angelo Gherardi, p. Corrado Corti, p. Franco Martellozzo), ai gesuiti della Provincia dell’Africa Occidentale (PAO), e alla rete di volontari e sostenitori italiani ha realizzato progetti di riforestazione e pozzi per fronteggiare l’avanzata del deserto, formazione agricola e orti comunitari, formazione sociopolitica, scuole ed educazione. Sabrina oggi vive e lavora presso la comunità del complesso ospedaliero Le Bon Samaritain, fondato da p. Gherardi SJ, che offre assistenza sanitaria a persone fragili e vulnerabili. Per l’emergenza Covid-19 ha attivato un progetto di formazione medico diagnostica per medici e tecnici di laboratorio.